

SISMA: VIA LIBERA A CONTRIBUTO MAGGIORATO PER 5MILA EDIFICI IN ABRUZZO DEL "DOPPIO CRATERE" 2009 E 2016

5 Maggio 2020



L'AQUILA - Via libera ai contributi pubblici maggiorati per le abitazioni, circa 5 mila, tutte in Abruzzo, che hanno subito il doppio terremoto, quelli del 2009 e del 2016.

La decisione, formalizzata con un decreto dell'Ufficio Speciale della ricostruzione del cratere abruzzese, è il primo risultato concreto del tavolo di coordinamento avviato oggi sotto la regia del Dipartimento Casaltalia della Presidenza del Consiglio dei Ministri guidato da Fabrizio Curcio, tra la Struttura di missione "Sisma 2009" della stessa Presidenza e il Commissario Straordinario per la Ricostruzione dei territori colpiti dai terremoti del 2016, Giovanni Legnini.

Il provvedimento sblocca un maggior contributo alla ricostruzione stimato in circa 400 milioni di euro per circa mille aggregati immobiliari complessi, con l'erogazione di una prima tranche delle anticipazioni da parte del Commissario Legnini agli Uffici speciali di circa 40 milioni.

Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato anche i titolari degli Usl abruzzesi, Vincenzo Rivera, Salvatore Provenzano (USRA) e Raffaello Fico (USRC), Curcio e Legnini hanno gettato le basi per sviluppare ulteriormente la collaborazione, il confronto e lo scambio delle migliori pratiche, allo scopo di accelerare e semplificare i due processi.

Dall'esperienza aquilana, in particolare, potranno essere tratte indicazioni utili per la ricostruzione del cratere nel Centro Italia per l'utilizzo delle banche dati, il sistema di monitoraggio degli interventi e della spesa, il tracciamento delle macerie da smaltire, i Piani straordinari di ricostruzione che, sebbene in forma diversa dal passato, potranno essere attuati nei comuni più colpiti del cratere 2016.

Tra i temi affrontati da Curcio e Legnini anche la stabilizzazione delle misure per sostenere lo sviluppo economico, le difficoltà della ricostruzione pubblica e, in generale, la governance delle ricostruzioni

. "Abbiamo condiviso la necessità di dare una struttura stabile a questi processi, con i quali l'Italia purtroppo si confronta da anni - hanno commentato a margine Curcio e Legnini -. Abbiamo proposto al Governo di considerare la possibilità di creare un apposito Dipartimento delle ricostruzioni e della prevenzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ma soprattutto in questo momento chiediamo all'esecutivo poche norme ma incisive per accelerare e semplificare la ricostruzione delle opere pubbliche nelle aree colpite dal terremoto, superando le eccessive lentezze che esistono oggi".

"Il decreto deriva dall'Ordinanza 51 del 2016 del Commissario alla ricostruzione dei territori colpiti dai terremoti del 2016 e del 2017 - ha precisato il titolare dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere sismico del 2009 Raffaello Fico -. Abbiamo così potuto costruire un modello di ricostruzione sbloccando i contributi a favore in particolare degli aggregati privati complessi. Un lavoro sviluppato da un team di specialisti esperti di ricostruzione dell'USRC, che si è formato proprio sulla ricostruzione dei comuni abruzzesi negli ultimi anni"

© 2020 Abruzzo Web Enfasì srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli